



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Parere sul Programma di Azione e Coesione (PAC) "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 -
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Parere, ai sensi del punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015
Repertorio atti n. 214/CSR del 10 novembre 2016

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 10 novembre 2016:

VISTA la Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10, recante: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020", la quale prevede, al punto 2, che al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi strutturali e di investimento europei della programmazione 2014/2020 concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria;

VISTO in particolare il punto 2 della predetta Delibera il quale stabilisce che i Programmi di azione e coesione, di cui il documento in oggetto fa parte, sono adottati con delibera dal CIPE, sentita questa Conferenza, su proposta dell'Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota n. 0003786 del 24 ottobre 2016 con la quale Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prof. De Vincenti, ha trasmesso il Programma di Azione e Coesione (PAC) "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, corredato dalla nota informativa predisposta dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, ai fini dell'acquisizione del parere da parte di questa Conferenza;

CONSIDERATO che detto documento è stato trasmesso, il 27 ottobre 2016, alle Regioni ed alle Province autonome;

CONSIDERATO che, ai fini dell'esame di detto documento, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, per il giorno 8 novembre 2016 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni hanno chiesto taluni chiarimenti e, in particolare: se le risorse finanziarie destinate ad ogni Asse possano essere considerate modificabili anche successivamente al parere della Conferenza Stato-Regioni; informazioni in merito all'Asse E (Progetti infrastrutturali ferroviarie portuali), essendo l'unico che prevede specifici e puntuali interventi; se siano state già fissate, seppure in linea di massima, le percentuali di riparto delle risorse tra le 5 Regioni destinatarie del Programma; se sia possibile prevedere che la programmazione, da parte delle Regioni, possa avvenire in due fasi;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Inoltre, le Regioni hanno chiesto di potere istituire un Tavolo di confronto tra le Amministrazioni statali interessate e le Regioni, al fine di una definizione condivisa dell'attuazione del Programma stesso,

CONSIDERATO che i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in merito alle osservazioni formulate dalle Regioni, hanno assicurato che le allocazioni finanziarie per Assi non sono rigide, ferma restando la scala di priorità che il Ministero ha voluto dare alle diverse policy: Green Ports, Recupero Waterfront, Accessibilità Turistica, Digitalizzazione Logistica; allo stesso modo, all'interno di tali quattro contenitori tematici, sussistono diversi livelli di flessibilità possibile per decidere poi insieme con le Regioni quali specifici progetti o interventi considerare candidabili al finanziamento. Hanno, comunque, sottolineato l'importanza di conservare la complementarietà e la coerenza di tale Programma, rispetto alle azioni ed agli interventi previsti e già in corso di svolgimento all'interno degli altri documenti di pianificazione strategica del Ministero: il Piano Nazionale Strategico della Portualità e della Logistica, il PON Reti e Infrastrutture 2014-2020, i diversi Contratti di Programma con ANAS ed RFI, il redigendo Piano Nazionale per la Mobilità Turistica. Hanno chiarito, altresì, che non vi sono rigidità rispetto al tema della allocazione territoriale delle risorse tra le cinque Regioni Obiettivo Coesione, al netto delle azioni previste dall'Asse E; queste, ultime, infatti, trattandosi di completamenti di opere in parte già finanziate con altri strumenti, necessitano delle risorse necessarie inderogabili per la chiusura dei cantieri. Infine, hanno anche manifestato la disponibilità ad insediare un Tavolo tecnico di lavoro congiunto tra Ministero e Regioni, al fine di avere la massima condivisione circa la governance della fase attuativa del Programma;

CONSIDERATO che i rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione hanno condiviso quanto dichiarato dai rappresentanti del Ministero delle infrastrutture, mentre i rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze hanno formulato una osservazione circa la ridefinizione nominalistica dell'Asse F, proponendo la soppressione del riferimento all'Obiettivo Tematico 11 "Rafforzare le capacità istituzionali delle Autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente";

CONSIDERATO che i rappresentanti delle Regioni hanno ritenuto di potere esprimere un parere tecnico favorevole con la condivisione dei seguenti punti: considerazione del carattere non rigido del Programma, dal punto di vista delle dotazioni finanziarie dei vari Assi, nonché dal punto di vista della tipologia di interventi da prevedere, fermi restando le Azioni introdotte e gli indirizzi generali assegnati dal Ministero delle infrastrutture a ciascuna Linea d'Azione; possibilità di procedere alla programmazione degli interventi nel tempo, durante tutta la vita del Programma, fermi restando i limiti temporali di completamento degli stessi e i limiti temporale e finanziario del Programma; impegno del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Dipartimento per le Politiche di Coesione a istituire, in tempi brevi, dalla data di approvazione del Programma da parte del CIPE, con le Regioni interessate, un tavolo permanente per la Governance del Programma per condividere le proposte progettuali sottoposte dalle singole Regioni; destinazione da parte del Ministero delle infrastrutture, a ciascuna delle Regioni coinvolte, di alcune unità di Assistenza Tecnica al Programma a supporto locale dell'attuazione e del monitoraggio;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che, nella odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso parere favorevole sul Programma in esame, fermi restando i punti già condivisi in sede tecnica, contenuti in un documento (All.A) che è stato consegnato;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi del punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, sul Programma di Azione e Coesione (PAC) "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, trasmesso, con nota n. 0003786 del 24 ottobre 2016, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei termini di cui all'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Antonio Nadeo



Il Presidente
On. Avv. Enrico Costa

Alle A

CONSEGNATO NELLA SECUITA
DEL ...10-11-2016



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

16/127/SR2/C4-C3

**PARERE SUL PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE (PAC)
"INFRASTRUTTURE E RETI" 2014-2020 DEL MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.**

Punto 2) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni



La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome esprime parere favorevole sullo schema di decreto legislativo recante "Programma di Azione e Coesione (PAC) 'Infrastrutture e reti' 2014-2020" riferito alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, fermi restando i seguenti punti già condivisi in sede tecnica:

- il programma non è rigido nè dal punto di vista delle dotazioni finanziarie dei vari Assi, nè dal punto di vista della tipologia di interventi da prevedere, fermi restando le Azioni introdotte e gli indirizzi generali assegnati dal Ministero a ciascuna Linea d'Azione;
- è possibile procedere alla programmazione degli interventi nel tempo, durante tutta la vita del Programma, fermi restando i limiti temporali di completamento degli stessi e i limiti temporale e finanziario del Programma.
- sussiste l'impegno del MIT e del Dipartimento per le Politiche di Coesione a istituire, in tempi brevi, dalla data di approvazione del Programma da parte del CIPE, con le Regioni interessate, un tavolo permanente per la *Governance* del Programma e la condividere le proposte progettuali sottoposte dalle singole Regioni;
- il MIT destinerà, a ciascuna delle regioni coinvolte, alcune unità di Assistenza Tecnica al Programma a supporto locale dell'attuazione e del monitoraggio.

Roma, 10 novembre 2016